



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SARDEGNA**  
**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “Beccaria – E. Loi”**

Istituto Tecnico - Settore Economico – Carbonia

Istituto Professionale per l’Agricoltura e l’Ambiente – Santadi e Villamassargia

Istituto Professionale Industria Artigianato e Servizi – Carbonia e Sant’Antioco

Via Dalmazia – Carbonia (SU) Tel. 0781/662021 – 0781/672090

Cod. Mecc. CAIS011007 – Cod. Fisc. 90007990923 – CUF: UFHGXV

e-mail: [cais011007@istruzione.it](mailto:cais011007@istruzione.it)

PEC: [cais011007@pec.istruzione.it](mailto:cais011007@pec.istruzione.it) – Sito web: <https://iisbeccaria.edu.it>

# REGOLAMENTO APPLICATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

**Aggiornato nell’anno scolastico 2024/2025**

# INDICE

<b>REGOLAMENTO APPLICATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI</b> .....	<b>3</b>
<b>ART. 1. VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA</b> .....	<b>3</b>
<b>ART. 2. DIRITTI</b> .....	<b>3</b>
SEZ. 2.1. PARTECIPAZIONE ALLA VITA DELLA SCUOLA .....	3
SEZ. 2.2. INCONTRI CON LE FAMIGLIE. ....	5
<b>ART. 3. DOVERI</b> .....	<b>5</b>
SEZ. 3.1. ORARIO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA.....	5
SEZ. 3.2. NORME DI COMPORTAMENTO .....	5
SEZ. 3.3. VIGILANZA DEGLI STUDENTI .....	6
SEZ. 3.4. REGOLAMENTAZIONE DEI RITARDI .....	6
SEZ. 3.5. USCITE ANTICIPATE .....	7
SEZ. 3.6. ASSENZE E GIUSTIFICAZIONI .....	7
SEZ. 3.7. USCITE DALL'AULA .....	8
SEZ. 3.8. USO DEGLI SPAZI .....	9
SEZ. 3.9. USO DELLE AULE SPECIALI, DEI LABORATORI E DELLE ATTREZZATURE SPORTIVE .....	9
SEZ. 3.10. USO DELLA BIBLIOTECA .....	9
SEZ. 3.11. CONSERVAZIONE DELLE STRUTTURE E DELLE DOTAZIONI .....	9
SEZ. 3.12. DIVIETO DI FUMO .....	10
SEZ. 3.13. DIVIETO DI TENERE ACCESI I CELLULARI O ALTRI DISPOSITIVI ATTI ALLA FRUIZIONE DI CONTENUTI MULTIMEDIALI ...	11
SEZ. 3.14. DIVIETO DI REGISTRAZIONE .....	12
SEZ. 3.15. BULLISMO E CYBERBULLISMO .....	12
SEZ. 3.16. ABBIGLIAMENTO .....	12
SEZ. 3.17. DIVIETO DI INTRODUZIONE DI MATERIALI/CIBO/BENI DI QUALSIASI NATURA DALL'ESTERNO .....	13
<b>ART. 4. DISCIPLINA</b> .....	<b>13</b>
SEZ. 4.1. PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI .....	13
SEZ. 4.2. SANZIONI.....	13
SEZ. 4.3. SANZIONI ALTERNATIVE .....	14
SEZ. 4.4. MANCANZE DISCIPLINARI CONFIGURATE COME REATI .....	14
SEZ. 4.5. TABELLA DELLE INFRAZIONI E DELLE SANZIONI .....	15
<b>ART. 5. PROCEDIMENTO DISCIPLINARE IN CASO DI SOSPENSIONE/SANZIONE ALTERNATIVA</b> .....	<b>22</b>
<b>ART. 6. COMPOSIZIONE E COMPETENZE DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO</b> .....	<b>22</b>
<b>ART. 7. IMPUGNAZIONI</b> .....	<b>22</b>
<b>ART. 8. RINVIO</b> .....	<b>23</b>
<b>ART. 9. MODALITÀ DI ADOZIONE E DI MODIFICA</b> .....	<b>23</b>
<b>ART. 10. PUBBLICITÀ</b> .....	<b>23</b>

# REGOLAMENTO APPLICATIVO DELLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI

Il regolamento d'Istituto stabilisce le norme fondamentali della comunità scolastica sia per quanto riguarda l'organizzazione interna, sia nei rapporti con l'ambiente culturale esterno, si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto, nel rispetto dei principi di libertà e democrazia sanciti dalla Costituzione della Repubblica. Esso recepisce i contenuti dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti", emanato con DPR 249/98 e del DPR 235/2007. È conforme ai principi e alle norme del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (DPR 275/99), nonché del DPR567/96. Con il presente Regolamento l'**Istituto di Istruzione Superiore "Beccaria – E. Loi"** di Carbonia intende rendere operativi diritti e doveri all'interno della comunità scolastica, intesa come comunità di dialogo, luogo di formazione e di educazione attraverso lo studio, nel rispetto del ruolo e dell'identità di ognuno e con la partecipazione responsabile di ogni sua componente.

## **Art. 1. VITA DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA**

La scuola è luogo di formazione, di educazione e di istruzione oltre che comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, informata ai valori democratici. In essa tutte le componenti, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, collaborano allo scopo comune di garantire la realizzazione del diritto allo studio, di promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, ma soprattutto la crescita culturale e professionale degli studenti per un efficace inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

L'azione educativa si fonda sulla qualità delle relazioni insegnante- studente, sull'acquisizione del senso di responsabilità e di autonomia, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Le norme del presente Regolamento intendono garantire e salvaguardare i diritti di tutta la comunità e dei singoli componenti, ispirandosi ai principi di uguaglianza, imparzialità e inclusione.

Insegnanti, studenti e tutti coloro che operano nella scuola si impegnano, con diversa responsabilità, all'osservanza delle norme del presente Regolamento.

## **Art. 2. DIRITTI**

Gli studenti hanno diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno, che sia aperta alla pluralità delle idee e ne valorizzi le inclinazioni personali, dando loro la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome. La scuola garantisce e disciplina nel proprio Regolamento l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea degli studenti, a livello di classe, di corso e di istituto.

### **Sez. 2.1. Partecipazione alla vita della scuola**

Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Annualmente gli studenti eleggono i rappresentanti di classe e di Istituto che, nella veste ufficiale, costituiscono il tramite funzionale più idoneo alla comunicazione Presidenza –

docenti – studenti. I rappresentanti possono riunirsi durante l’orario scolastico (per un max. di 14 ore annue) e formare un Comitato studentesco per avanzare proposte al Collegio dei Docenti, al Consiglio di Istituto e per organizzare attività culturali, ricreative e sportive. Sono previste due forme di assemblee: d’Istituto e di classe.

#### **a) L’Assemblea di Istituto**

- riguarda tutti gli studenti iscritti; si può convocare ogni mese (tranne gli ultimi trenta giorni di attività didattica) su richiesta della maggioranza del Comitato Studentesco di Istituto o su richiesta del 10% degli studenti. Per convocare l’assemblea, occorre presentare al Dirigente Scolastico, almeno 5 giorni prima, la richiesta firmata dai rappresentanti degli studenti di ogni classe. Nella richiesta devono essere indicati la data e l’ordine del giorno. Il Dirigente Scolastico, con circolare interna, informerà gli studenti della data dell’assemblea e della sospensione delle lezioni.
- L’assemblea è gestita dagli studenti.
- All’assemblea d’Istituto possono assistere con facoltà di intervento, il Dirigente Scolastico o un suo delegato e i docenti. Per ogni assemblea di istituto verranno predisposti in ogni plesso i turni di vigilanza dei docenti. Gli stessi hanno facoltà di interrompere l’assemblea in caso di accertata impossibilità di ordinato svolgimento.
- Dello svolgimento dell’assemblea deve essere effettuata una verbalizzazione da consegnare al Dirigente Scolastico.
- Alle assemblee svolte durante le ore di lezione possono partecipare su richiesta degli studenti, esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici sempre ai fini dell’approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti. I nominativi degli esperti devono essere indicati unitamente agli argomenti inseriti nell’ordine del giorno. La partecipazione degli esperti deve essere autorizzata dal Consiglio d’Istituto. Il Consiglio potrà negare l’autorizzazione soltanto con deliberazione motivata. Non possono essere tenute, con la partecipazione di esperti, più di quattro assemblee all’anno. La durata di tale assemblea andrà concordata con il Dirigente Scolastico in rapporto alle ore di disponibilità dei locali.

#### **b) L’Assemblea di classe**

- Ogni classe ha diritto a due ore di assemblea al mese, anche non consecutive, durante l’orario scolastico. Le ore di assemblea non svolte in un mese non possono essere recuperate nel mese successivo.
- La richiesta, utilizzando apposito modulo, deve essere sottoscritta dagli studenti eletti come rappresentanti di classe o da almeno 1/3 dei componenti la classe stessa; la richiesta va presentata alla presidenza almeno 3 giorni prima, controfirmata dai docenti delle ore destinate alla stessa. I docenti predetti sono tenuti alla vigilanza anche se non assistono alla riunione e hanno facoltà di trattenersi in aula, di intervenire e interrompere l’assemblea in caso di accertata impossibilità di ordinato svolgimento.

- I rappresentanti di classe avranno cura di scegliere sempre un diverso giorno della settimana coinvolgendo a turno i docenti di tutte le discipline. Non potrà essere richiesta assemblea se non è stato consegnato il verbale della precedente.

Cartelli, avvisi, manifesti, affissi negli appositi spazi (previa autorizzazione della Dirigenza Scolastica) devono essere firmati con nome e cognome, classe e datati; non devono contenere offese a persone, o incitamento a commettere reati.

## **Sez. 2.2. Incontri con le famiglie.**

I docenti cureranno i rapporti con i genitori dei propri studenti secondo le seguenti modalità proposte dal Collegio dei docenti e definite dal Consiglio di Istituto. Verranno favoriti i contatti e gli incontri con le famiglie secondo le seguenti modalità:

- a) Contatti telefonici per comunicazioni brevi ed immediate con annotazione nel registro delle chiamate appositamente depositato presso le sedi.
- b) Colloqui generali.
- c) Prenotazione tramite Registro Elettronico
- d) Comunicazioni scritte inviate tramite e-mail dalla Segreteria didattica su richiesta del coordinatore.
- e) Assemblee di classe per casi di particolare rilevanza.
- f) Consigli di classe.

Anche ai genitori è riconosciuto il diritto di riunirsi in assemblea secondo le modalità previste dal T.U. approvato con D.lgs 297/94 e successive modifiche e integrazioni in quanto occasione di esercizio democratico dei propri diritti.

## **Art. 3. DOVERI**

### **Sez. 3.1. Orario dell'attività scolastica**

L'orario dell'attività didattica è fissato dal Consiglio di Istituto, sentite tutte le componenti e dopo aver analizzato il pendolarismo e gli orari dei mezzi pubblici.

L'ingresso degli studenti avviene nei "cinque minuti" che precedono l'effettivo inizio delle lezioni ed è scandito dal suono della campanella.

Studenti e Personale Scolastico sono tenuti ad un'osservanza precisa e puntuale dell'orario scolastico.

### **Sez. 3.2. Norme di comportamento**

Tutti i componenti della comunità scolastica (studenti, docenti, non docenti, genitori) hanno il dovere del rispetto reciproco, di osservare le regole della convivenza civile, di rispettare l'ambiente, di concorrere all'ordinato svolgimento della vita scolastica in tutte le sue manifestazioni.

La mancata osservanza di quanto indicato deve essere segnalata tempestivamente in modo da consentire agli organi competenti di adottare i correttivi previsti e le iniziative più opportune in campo educativo e didattico. Gli studenti sono tenuti a:

- a) rispettare gli orari di lezione;

- b) frequentare regolarmente le lezioni ed assolvere assiduamente gli impegni di studio;
- c) osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamento interno dell'Istituto;
- d) utilizzare correttamente le strutture, gli strumenti e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danno al patrimonio della scuola. Gli studenti possono utilizzare la LIM o la DIGITAL BOARD esclusivamente a scopi didattici e non personali, solo in presenza del docente e su espressa autorizzazione dello stesso;
- e) condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

### **Sez. 3.3. Vigilanza degli studenti**

- a) Per l'ordinato accesso degli studenti nelle aule, per l'inizio delle lezioni, la sorveglianza è assicurata dal personale ausiliario.
- b) Il docente è tenuto a dare con la massima sollecitudine il cambio al collega alla conclusione dell'ora di lezione.
- c) Nelle situazioni di necessità e/o urgenza provvedono alla vigilanza i collaboratori scolastici.

### **Sez. 3.4. Regolamentazione dei ritardi**

- Le entrate in ritardo degli studenti non pendolari (fino alle ore 8,35 per Carbonia e Villamassargia, alle 8.20 per Sant'Antioco, alle 8.10 per Santadi) possono essere autorizzate dal Dirigente o dai suoi collaboratori solo ed esclusivamente in presenza di giustificati e/o comprovati motivi.
- Le entrate in ritardo degli studenti pendolari (dopo le ore 8.35 nelle sedi di Carbonia e Villamassargia, le ore 8.20 a Sant'Antioco, le 8.15 a Santadi) saranno autorizzate dal Dirigente scolastico o dai Referenti di sede solo in presenza di giustificati e/o comprovati motivi. In entrambi i casi il docente della prima ora annoterà il ritardo sul registro di classe.
- Gli ingressi degli studenti alla seconda ora sono da considerarsi straordinari e sono ammessi per un numero massimo di quattro a quadrimestre. Dopo quattro ritardi per quadrimestre allo studente minorenni non sarà consentito l'ingresso in classe se non accompagnato dal genitore/tutore/delegato, mentre allo studente maggiorenne non sarà consentito l'ingresso.
- L'ingresso posticipato (seconda ora di lezione) e l'uscita anticipata (massimo due ore prima del termine delle lezioni del giorno) potranno essere concessi unicamente dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
- Non sono consentiti ingressi dopo le 9.30 tranne che per comprovati e giustificati motivi accertati dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato.
- La reiterazione del ritardo e la mancata giustificazione sul registro elettronico influenzeranno negativamente l'attribuzione del voto di condotta.

- Superata la soglia di quattro ingressi alla seconda ora per quadrimestre non saranno concessi ulteriori permessi, tranne che per esigenze particolari opportunamente documentate e valutate dal Dirigente.

### **Sez. 3.5. Uscite anticipate**

- Gli studenti non possono lasciare l'istituto prima del termine delle lezioni, salvo nei casi di improvviso malore, per i quali sarà cura della Presidenza prendere le opportune iniziative, o di richiesta formulata personalmente dai genitori degli studenti.
- Gli studenti minorenni potranno uscire anticipatamente dall'istituto solo se accompagnati da un genitore o da chi ne fa le veci e, comunque, da altro adulto delegato dal genitore, fornito di documento di identità personale e di debita documentazione comprovante la delega ricevuta, da depositarsi presso la segreteria didattica. In tal caso la documentazione sarà costituita da una dichiarazione sottoscritta del delegante contenente in allegato copia del documento di identità del delegante stesso.
- Gli studenti maggiorenni potranno, per giustificati motivi che il D.S. avrà cura di valutare volta per volta, chiedere di uscire anticipatamente e comunque non prima che siano trascorse le prime tre/quattro ore di lezione secondo l'orario della giornata (5/6 ore) nel limite del numero di 4 uscite per quadrimestre.
- Non sono ammesse richieste di autorizzazione formulate telefonicamente o con qualsiasi altro mezzo sostitutivo della personale presenza del genitore o di chi esercita la responsabilità genitoriale.
- La richiesta di uscita anticipata di uno studente maggiorenne dovrà pervenire al D.S. o a un suo delegato entro e non oltre le ore 9.30. Superata la soglia di quattro uscite anticipate, non saranno concessi ulteriori permessi tranne che per esigenze particolari opportunamente documentate.
- Le uscite anticipate di intere classi, determinate da improvvise esigenze organizzative, sono disposte con congruo anticipo, portate a conoscenza della famiglia preavvisando gli studenti ed annotate sul registro di classe.
- Le richieste di uscita anticipata per impegni sportivi verranno prese in considerazione, ed eventualmente concesse, previa presentazione del calendario relativo agli impegni rilasciato dalla Società Sportiva.

### **Sez. 3.6. Assenze e giustificazioni**

- a) Ai fini della giustificazione delle assenze e dei permessi di esonero, sono assimilate a lezioni le attività di ricerche culturali, le visite d'Istruzione, ecc.
- b) Le assenze fino a 5 giorni sono giustificate mediante registro elettronico
- c) Dopo sei giorni di assenza consecutiva per motivi di malattia si è riammessi in classe solo dietro autocertificazione (Modulo Autodichiarazione assenze superiori ai 5 giorni per motivi di salute) oltretché giustificazione sul registro elettronico. Lo studente privo di autodichiarazione non potrà essere ammesso in classe.

- d) Le assenze superiori a 5 giorni dovute a cause diverse da malattia (problemi familiari, personali, ferie...), dovranno essere comunicate preventivamente dalla famiglia alla scuola mediante un'autodichiarazione (art. 47 DPR 445/2000) (Modulo Autodichiarazione per il rientro in caso di assenza per motivi diversi da quelli di salute). Lo studente privo di autodichiarazione non potrà essere ammesso in classe.
- e) Le assenze collettive (quando il numero degli assenti supera 2/3 dei frequentanti la classe) saranno considerate ingiustificate e, se reiterate, incideranno sull'attribuzione del voto di condotta, salvo altra motivazione debitamente motivata.
- f) lo studente sprovvisto di giustificazione è ammesso in classe con annotazione sul registro e con l'obbligo di giustificare il giorno dopo.
- g) se sprovvisto di giustificazione per cinque giorni consecutivi, viene informata la famiglia dello studente.

### **Sez. 3.7. Uscite dall'aula**

**Durante le lezioni lo studente può allontanarsi dall'aula solo previa autorizzazione dell'insegnante. L'uscita è consentita ad uno studente per volta che si tratterà fuori dall'aula solo per il tempo strettamente necessario.**

- a) Non è consentito autorizzare l'uscita dall'aula durante la prima ora, l'ora successiva alla ricreazione, tranne casi di accertata necessità.
- b) Per le lezioni di Scienze Motorie gli studenti debbono essere accompagnati in palestra dal Docente.
- c) Nel cambio tra una lezione e l'altra lo studente deve rimanere in aula ed attendere il Docente dell'ora successiva
- d) Nei trasferimenti tra un'aula e l'altra, gli studenti sono tenuti ad un comportamento ordinato e silenzioso.
- e) È fatto divieto agli studenti di recarsi nella sala docenti, nei Laboratori, negli ambienti sportivi senza la presenza di un docente o senza la sua autorizzazione.
- f) L'accesso agli uffici di Segreteria e di Presidenza è consentito solo negli orari stabiliti.
- g) In caso di assenza improvvisa del docente, gli studenti non possono allontanarsi dall'aula e sono tenuti a mantenere un comportamento corretto.
- h) Durante lo svolgimento della ricreazione gli studenti potranno stare in aula oppure recarsi all'esterno dell'edificio solo ed esclusivamente negli spazi consentiti, accompagnati dal/i docente/i in orario nella classe. È vietato circolare o stazionare in tutti gli altri spazi esterni non autorizzati. La violazione di tale divieto verrà sanzionata con l'applicazione di misure disciplinari e costituirà elemento di valutazione, per la Dirigenza, rispetto alla possibilità di introdurre l'obbligo di svolgimento della ricreazione esclusivamente all'interno degli edifici scolastici.

- i) Tutto il personale scolastico in servizio è tenuto a vigilare sul comportamento degli studenti e ad intervenire immediatamente, indipendentemente dalla classe di appartenenza, nei confronti di studenti che si rendessero autori di atteggiamenti scorretti.
- j) Si raccomanda vivamente di apporre i rifiuti negli appositi cestini per la raccolta differenziata, sia all'interno dell'edificio scolastico, sia nelle aree esterne consentite.
- k) Durante la lezione non è consentito consumare cibi o bevande (eccetto acqua), salvo autorizzazione del docente.
- l) L'utilizzo dei distributori di cibi e bevande non potrà essere consentito a tutte le ore. È consentito l'uso a partire dalle ore 9.45. Non è consentito l'uso nell'ora successiva alla ricreazione.

### **Sez. 3.8. Uso degli spazi**

Sia gli spazi esterni che quelli interni sono fruibili da tutti secondo gli orari e le modalità stabilite e costituiscono un patrimonio comune che va rispettato e conservato; l'accesso fuori orario, previa richiesta scritta motivata, è consentito dal Dirigente Scolastico a tutte le componenti con specifica autorizzazione.

### **Sez. 3.9. Uso delle aule speciali, dei Laboratori e delle attrezzature sportive**

- a) I Laboratori e le aule speciali sono utilizzati secondo l'orario curricolare; le ore di utilizzo possono essere prenotate da Docenti che hanno attivato progetti o percorsi di studio che richiedono l'uso dei Laboratori e delle loro dotazioni.
- b) Ogni Laboratorio ed ogni aula speciale sono dotati di regolamento.
- c) L'uso dei Laboratori e degli impianti sportivi nell'orario pomeridiano è autorizzato, previa richiesta scritta e motivata, dal Dirigente Scolastico; detti spazi sono fruibili da parte degli studenti solo in presenza dei docenti, responsabili delle dotazioni e delle strutture, durante l'uso.

### **Sez. 3.10. Uso della Biblioteca**

- a) La Biblioteca è fruibile solo in presenza del responsabile; la possibilità di prestito all'interno e all'esterno è regolamentata dalle norme interne di funzionamento della Biblioteca.
- b) È possibile attivare laboratori all'interno dello spazio biblioteca, qualora si sia concordato con la referente e in accordo con il regolamento della Biblioteca.

### **Sez. 3.11. Conservazione delle strutture e delle dotazioni**

- a) Sia i locali che i beni della scuola sono da considerare risorse di tutti e devono essere conservati e tutelati.
- b) I Docenti e gli studenti che ne fruiscono sono tenuti al massimo rispetto dell'ambiente, delle suppellettili e delle attrezzature.

- c) Le dotazioni di tutte le aule speciali e dei Laboratori sono affidate ad un docente responsabile e ad un tecnico che ne cura la manutenzione.
- d) Lo studente è tenuto a risarcire i danni arrecati volontariamente alle strumentazioni didattiche in uso, agli arredi dei locali della scuola.
- e) Qualora non sia possibile risalire al diretto responsabile, il risarcimento ricadrà su coloro che hanno utilizzato la struttura o il locale danneggiati precedentemente la scoperta del danno.
- f) In caso di furto di attrezzature della scuola durante l'attività didattica in laboratorio/aula/biblioteca o altri spazi si interrompe l'attività al fine di individuare l'eventuale responsabile. Qualora non sia possibile risalire al diretto responsabile, il risarcimento ricadrà su coloro che hanno utilizzato la struttura o il locale precedentemente la scoperta del furto.
- g) Alle classi saranno assegnate sempre le stesse aule di cui saranno ritenuti responsabili in caso di eventuali danneggiamenti.
- h) La classe potrà cambiare aula per particolari esigenze didattiche solo su autorizzazione della dirigenza. L'Istituto non risponde di oggetti personali, preziosi e materiale didattico lasciato incustodito, dimenticato o sottratto.

### **Sez. 3.12. Divieto di fumo**

Il Decreto Legge 12 settembre 2013, n. 104, Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca. (GU Serie Generale n.214 del 12-9-2013) entrato in vigore il 12/09/2013 stabilisce testualmente: Art. 4 (Tutela della salute nelle scuole):

- All'articolo 51 della legge 16 gennaio 2003. n. 3, dopo il comma 1, è inserito il seguente: "1-bis. Il divieto di cui al comma 1 (n.d.r. divieto di fumo) è esteso anche alle aree all'aperto di pertinenza delle istituzioni scolastiche statali e paritarie."
- I successivi commi 2, 3 e 4 introducono il divieto di utilizzare sigarette elettroniche, stabilendo conseguenti sanzioni nell'ipotesi di violazione del divieto.
- È stabilito, dunque, il divieto di fumo in tutti i locali dell'edificio scolastico, scale anti- incendio compresi, e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto, anche durante l'intervallo. Nessuno studente è autorizzato ad uscire sulla strada a fumare durante l'intervallo.
- Tutti coloro (studenti, docenti, personale Ata, esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) che non osservino il divieto di fumo nei locali dove è vietato fumare saranno sanzionati col pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per gli studenti sorpresi a fumare a scuola, si procederà a notificare immediatamente ai genitori l'infrazione della norma. Così come stabilito dall'art. 7 L. 584/1975, modificato dall'art. 52 comma 20 della L. 28/12/2001 n. 448, dalla L. 311/04 art.189 e dall'art. 10 L. 689/1981, dall'art. 96 D. Lgs. 507/1999, infatti, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,5 a € 275,00. La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a dodici anni.

- Si ricorda che, poiché al personale dell'Istituto è vietata la riscossione diretta della sanzione amministrativa, il pagamento deve essere effettuato, come previsto dal punto 10 dell'Accordo Stato Regioni del 16/12/04.
- I trasgressori dovranno consegnare copia della ricevuta, comprovante l'avvenuto pagamento, presso la segreteria onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente. Coloro che, pur essendo preposti al controllo e all'applicazione della presente, non fanno rispettare le singole disposizioni, sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da 200 a 2000 Euro. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto nei locali dove è vietato fumare, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare.

La scuola è impegnata a far sì che gli studenti acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile. Pertanto si prefigge di:

- a) prevenire l'abitudine al fumo;
- b) incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero delle sigarette;
- c) garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro;
- d) proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo;
- e) promuovere iniziative informative/educative sul tema;
- f) favorire la collaborazione sinergica con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione;
- g) fare della scuola un ambiente "sano", basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli studenti scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui. Tutti coloro che vivono nella scuola sono tenuti alla stretta osservanza di questa norma.

### **Sez. 3.13. Divieto di tenere accesi i cellulari o altri dispositivi atti alla fruizione di contenuti multimediali**

Nell'edificio scolastico è vietato a tutti l'uso del telefono cellulare che dovrà essere tenuto rigorosamente disattivato. Si precisa che gli studenti devono conservare il cellulare nello zaino oppure in appositi spazi stabiliti dal docente in orario.

Per motivi urgenti potrà essere utilizzato il telefono della scuola. È altresì vietato usare il cellulare in modo improprio e/o acquisire mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici immagini di compagni, docenti o personale dell'istituto, effettuare filmati o registrazioni e renderli di dominio pubblico attraverso la rete. Si ricorda che la raccolta e diffusione di immagini altrui costituiscono trattamento dati; qualora ciò si verifichi senza il consenso degli interessati in violazione della normativa della tutela della Privacy l'autore del trattamento potrà essere chiamato a rispondere di ciò sia in sede civile che penale e sarà comunque passibile di sanzioni amministrative pecuniarie che saranno applicate dal Garante sulla Privacy.

In caso di trasgressione a tale divieto da parte dello studente, lo stesso sarà sospeso per un giorno di lezione con obbligo di frequenza e, in caso di reiterazione, senza obbligo di frequenza. In caso di uso improprio si rimanda alla tabella delle infrazioni e delle sanzioni (art. 4). Resta salva l'eventualità che il docente autorizzi uno o più studenti all'uso del telefono per esigenze didattiche.

### **Sez. 3.14. Divieto di registrazione**

L'uso di telecamere, videocamere, fotocamere, dispositivi di registrazione sonora ed altri apparecchi simili, anche di quelli presenti all'interno dei telefoni cellulari, è sempre vietato nell'ambito dell'istituto, salvo nelle attività inserite nel PTOF. Per ciò che riguarda i provvedimenti disciplinari in caso di trasgressione si rinvia alla Tabella delle infrazioni e delle sanzioni (art.4).

### **Sez. 3.15. Bullismo e cyberbullismo**

L'Istituto vieta e conseguentemente sanziona tutte le forme di bullismo e di cyberbullismo al fine di tutelare il rispetto, la dignità e l'integrità delle persone. La pratica del bullismo consiste in ripetute azioni violente ed intimidatorie su una vittima. Tali azioni possono consistere in molestie verbali, aggressioni fisiche, persecuzioni, minacce, generalmente attuate in ambiente scolastico, durante le ore di lezione o di intervallo, o nel tragitto casa-scuola o scuola-casa, anche a bordo di mezzi pubblici, finalizzate all'isolamento fisico e sociale della vittima (cfr Documento Epolicy dell'istituto).

Sono pertanto sanzionabili ai sensi della Legge n.71/2017:

- a) i litigi online con l'uso di linguaggio violento e volgare (flaming);
- b) le molestie con l'uso ripetuto di linguaggio offensivo (harassment);
- c) l'invio ripetuto di messaggi che includono esplicite minacce fisiche (cyberstalking);
- d) la denigrazione attraverso la pubblicazione, all'interno di comunità virtuali (newsgroup, blog, forum di discussione, messaggistica immediata, siti internet...), di dicerie e commenti crudeli, calunniosi e denigratori;
- e) la registrazione delle confidenze, raccolte all'interno di un ambiente privato in un clima di fiducia e poi inserite in un blog pubblico (outing estorto);
- f) l'insinuazione all'interno dell'account di un'altra persona con l'obiettivo di inviare dal medesimo messaggio ingiurioso che screditino la vittima (impersonificazione);
- g) l'invio di messaggi via smartphone ed Internet, corredati da immagini a sfondo sessuale (sexting). Vengono considerate condotte deploratevoli e, come tali, sanzionabili anche i comportamenti dei compagni sostenitori del bullo perché, pur non partecipando direttamente alle prevaricazioni, con il loro assenso e silenzio contribuiscono a rafforzare il comportamento violento.

### **Sez. 3.16. Abbigliamento**

Tutti gli studenti e il personale, per quanto spetta ad ognuno, si atterranno alle seguenti semplici regole:

- a) A scuola si viene con un abbigliamento sobrio, decoroso e consono ad un ambiente di tipo professionale pur nel rispetto dei gusti e degli stili di ognuno.

b) Nei laboratori sono d'obbligo le rispettive divise stabilite dall'Istituto.

### **Sez. 3.17. Divieto di introduzione di materiali/cibo/beni di qualsiasi natura dall'esterno**

È fatto assoluto divieto di introdurre cibo e bevande/ beni di qualsiasi natura dall'esterno in orario scolastico. Sono vietati sia l'ordine che la consegna di cibo dall'esterno.

## **Art. 4. DISCIPLINA**

### **Sez. 4.1. Provvedimenti disciplinari**

I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e in generale a vantaggio della comunità scolastica.

- a) La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- b) Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
- c) In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità;
- d) Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare ed ispirate al principio di gradualità nonché per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Una volta subite non avranno ripercussioni sulla vita scolastica dello studente.
- e) Le sanzioni tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività a favore della comunità scolastica.

### **Sez. 4.2. Sanzioni**

Nel caso di violazione delle disposizioni contenute nei precedenti articoli sono previste, in rapporto alla gravità delle stesse, le seguenti sanzioni:

- a) richiamo verbale;
- b) censura scritta inviata per conoscenza alla famiglia;
- c) allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi e reiterate infrazioni disciplinari, per un periodo non superiore ai 15 giorni.
- d) allontanamento dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni qualora siano stati commessi dei reati o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone; in tal caso la durata dell'allontanamento sarà legata al permanere della situazione di pericolo.

Sono organi competenti ad erogare le sospensioni:

- a) 1 giorno – Dirigente Scolastico e/o suoi Delegati;
- b) fino a quindici giorni – Consiglio di Classe;
- c) periodo superiore a quindici giorni \_ Consiglio di Istituto.

L'organo competente ad erogare sanzioni di un dato grado può sempre farlo per sanzioni di grado inferiore.

### **Sez. 4.3. Sanzioni alternative**

Le sanzioni alternative di cui al comma 5 dell'art. 4 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti possono essere prioritariamente comminate al posto delle sospensioni (come previsto da Registro Uff. MIUR U 0021719 del 29/11/2021) e sostituite dalle seguenti attività:

- a) tinteggiatura dei locali scolastici;
- b) pulizia di spazi scolastici interni ed esterni;
- c) sistemazione dei laboratori;
- d) turni alla plonge interna alle attività di laboratorio, durante l'attività didattica;
- e) studio delle potenziali conseguenze civili e penali di comportamenti violenti o intimidatori;
- f) relazionare alla classe su temi, ricerche, letture di libri ad argomentazione educativa e lavori di approfondimenti assegnati;
- g) lavori in biblioteca;
- h) qualsiasi altra attività utile al mantenimento del decoro della scuola;
- i) Time out: divieto di partecipazione attiva alle attività di laboratorio (per singolo studente o gruppo classe);
- j) Obbligo di permanenza in aula durante la ricreazione (collettiva o individuale solo in caso di compresenza di docenti per la vigilanza).

### **Sez. 4.4. Mancanze disciplinari configurate come reati**

Quando la mancanza disciplinare si configura come reato o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, si applica sempre la sanzione del paragrafo 4.2 d. In tal caso, il D.S. dovrà dare avviso di quanto accaduto all'autorità giudiziaria competente.

## Sez. 4.5. Tabella delle infrazioni e delle sanzioni

Art.	Mancanze disciplinari	Interventi educativi preventivi	Sanzioni disciplinari	Responsabile del provvedimento	PROCEDURA
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Mancato assolvimento dei doveri scolastici (non eseguire i compiti, non rispettare le consegne, non portare il materiale occorrente, compresa l'attrezzatura per scienze motorie e la divisa per le attività di laboratorio)</li> <li>• Fare i compiti di altre materie durante le lezioni.</li> <li>• Non ottemperare alle richieste del docente durante l'attività didattica</li> <li>• Buttare o maltrattare il materiale didattico consegnato dai docenti</li> <li>• Disturbo volontario al regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>• Urla o schiamazzi nelle aule o nei corridoi nei cambi d'ora, negli intervalli, nei trasferimenti da un locale all'altro della scuola.</li> </ul>	Richiamo verbale e/o annotazione sul registro elettronico	Se reiterato, ammonizione e convocazione della famiglia.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente</li> <li>• Coordinatore di classe</li> </ul>	1. Il docente annota la mancanza sul registro elettronico di classe, contatta personalmente la famiglia annotando sul Registro delle Telefonate e informa il coordinatore.
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consumare cibi e bevande fuori dagli orari previsti o senza Autorizzazione del docente</li> <li>• Spostarsi senza motivo o senza autorizzazione nell'aula, nel laboratorio, nei corridoi e nell'edificio, salvo casi di particolare disagio dello studente e in coerenza con PDP e PEI</li> <li>• Abituale ritardo nell'ingresso in classe dopo uscita autorizzata dall'aula e/o rientro in ritardo alla fine della ricreazione</li> <li>• Presenza nei corridoi durante il cambio dell'ora.</li> <li>• Allontanamento non autorizzato dal luogo di svolgimento delle attività didattiche</li> <li>• Smarrimento di verifiche, libri dell'istituto o altro materiale didattico fornito dall'istituto</li> </ul>	Richiamo verbale, in caso di reiterazione annotazione sul registro	Nota sul registro elettronico, se reiterato, da 1 a 3 giorni di sospensione dalle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente</li> <li>• Coordinatore di classe</li> </ul>	Il docente annota la mancanza sul registro elettronico di classe, contatta personalmente la famiglia e informa il coordinatore.

3	<b>Indossare un abbigliamento non sobrio, non decoroso e non consono ad un ambiente di tipo professionale</b>	Richiamo verbale da parte di un docente	Se reiterata, comunicazione alla famiglia	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il docente richiama lo studente informandolo sul rispetto del decoro.</li> <li>2. Se reiterato si contatta telefonicamente la famiglia annotando sul Registro delle Telefonate.</li> </ol>
4	<b>Presentarsi a scuola in ritardo senza validi motivi</b>	Richiamo verbale e annotazione sul registro elettronico	Dopo il quarto ritardo: entrata a scuola alla 2 <sup>a</sup> ora, comunicazione alla famiglia, al coordinatore e incidenza sul voto della condotta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione da parte del docente che rileva il ritardo.</li> <li>2. Dopo il 3<sup>a</sup> ritardo, comunicazione alla famiglia da parte del docente o del coordinatore.</li> </ol>
5	<b>Presentarsi a scuola alla 2<sup>a</sup> ora senza un valido motivo e in modo reiterato</b>	Richiamo verbale e annotazione sul registro	Dopo la quarta volta per quadrimestre, per poter essere ammesso nell'istituto, lo studente dovrà essere accompagnato da un genitore o da chi esercita la genitorialità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Referenti di sede</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione da parte del docente della 2<sup>a</sup> ora.</li> <li>2. Al 4<sup>o</sup> ritardo, comunicazione scritta alla famiglia da parte del coordinatore di classe.</li> </ol>
6	<b>Disfrenza (per assenze superiori ai 5 giorni)</b>	Annotazione sul registro elettronico (sezione comunicazioni - invio email- alle famiglie- classe- selezionare genitore studente) da parte del coordinatore	Se più di 10 gg di assenza in un mese: Convocazione della famiglia e comunicazione al D.S. e/o ai suoi collaboratori e/o ai suoi referenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione sul registro elettronico.</li> <li>2. Al 11<sup>o</sup> giorno di assenza, il coordinatore convoca la famiglia e informa il D.S e/o i suoi collaboratori e/o ai suoi referenti.</li> </ol>
7	<b>Assenze collettive</b>	Annotazione sul registro e comunicazione al D.S. da parte del coordinatore	In caso di reiterata astensione collettiva incidenza sulla condotta	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coordinatore</li> <li>• Collaboratori DS e/o referenti di sede</li> <li>• Dirigente Scolastico</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione sul registro elettronico.</li> <li>2. Per assenza collettiva reiterata incidenza sul voto di condotta.</li> <li>3. Il coordinatore di classe comunica alle famiglie.</li> </ol>

8	<b>Abbandonare rifiuti, sporcare o lasciare in disordine i locali della scuola dopo averli utilizzati</b>	Richiamo verbale, se reiterato annotazione sul registro	Obbligo di riordino/pulizia previa comunicazione scritta alla famiglia. In caso di rifiuto da 1 a 3 giorni di sospensione dalle lezioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente</li> <li>• Coordinatore</li> <li>• Consiglio di Classe</li> <li>• Dirigente Scolastico</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente e comunicazione al coordinatore.</li> <li>2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore.</li> <li>3. Convocazione del Consiglio di classe.</li> </ol>
9	<b>Allontanamento non autorizzato dall'istituto o allontanamento dal gruppo durante lo svolgimento di attività esterne alla scuola</b>	Richiamo verbale, annotazione sul registro e comunicazione al D.S	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comunicazione scritta ai genitori.</li> <li>• Da 4 a 8 giorni di sospensione dalle lezioni e comunicazione alle Forze dell'Ordine.</li> <li>• Eventuale esclusione dai viaggi di istruzione, uscite didattiche e/o tornei sportivi</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Docente</li> <li>• Coordinatore Consiglio di classe</li> <li>• Referenti di sede</li> <li>• Dirigente Scolastico</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente e comunicazione al coordinatore.</li> <li>2. Comunicazione al DS e alla famiglia da parte del coordinatore.</li> <li>3. Convocazione del Consiglio di classe.</li> </ol>
10	<b>Uso non autorizzato di telefoni cellulari, video, fotocamere e strumenti assimilabili</b>	Richiamo verbale, annotazione sul registro, comunicazione scritta al D.S.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convocazione della famiglia</li> <li>• Ammonimento scritto con sospensione di 1 giorno.</li> <li>• Se il cellulare è utilizzato per riprese di immagini non autorizzate: ammonimento scritto con sospensione di 3 giorni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico (anche su segnalazione di operatori scolastici)</li> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe (in caso di riprese)</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il coordinatore convoca la famiglia.</li> <li>2. Nel caso di riprese, il DS convoca il Consiglio di classe per l'adozione della sanzione prevista.</li> </ol>
11	<b>Fumare all'interno e nelle pertinenze dell'istituto</b>	Richiamo verbale da parte di un qualsiasi operatore, annotazione sul registro	Applicazione del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive integrazioni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Il testimone segnala la mancanza al docente presente in classe che provvede ad annotare l'accaduto sul registro e a informare il responsabile alla vigilanza antifumo.</li> <li>2. Il responsabile alla vigilanza antifumo ne comunica la mancanza al DS tramite verbale.</li> <li>3. Il DS applica il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249.</li> </ol>

<b>12</b>	<b>Possesso/uso di sostanze alcoliche o stupefacenti</b>	Richiamo da parte di tutti gli operatori, annotazione sul registro e comunicazione urgente e dettagliata dell'accaduto al D.S	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convocazione immediata della famiglia</li> <li>Sospensione da 7 a 10 giorni</li> <li>• Se reiterato da 15 giorni fino all'allontanamento</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accertata la veridicità della mancanza, il DS convoca la famiglia per informarla sull'accaduto.</li> <li>2. Convocazione del Consiglio di classe.</li> </ol>
<b>13</b>	<b>Spaccio di sostanze stupefacenti</b>	Richiamo da parte di tutti gli operatori, annotazione sul registro e comunicazione urgente al D.S tramite relazione dettagliata	Convocazione della famiglia e provvedimenti previsti per norma di legge con comunicazioni ad organismi vari a seconda della gravità dell'episodio Espulsione dalla scuola	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> <li>• Consiglio di Istituto</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accertata la veridicità della mancanza, il DS convoca la famiglia per informarla sull'accaduto.</li> <li>2. Il DS convoca il Consiglio di Istituto e segnala lo studente agli organismi competenti.</li> </ol>
<b>14</b>	<b>Furto di oggetti e materiali di proprietà dell'istituto, dei compagni e dei docenti</b>	Richiamo da parte di tutti gli operatori, annotazione sul registro e comunicazione al D.S tramite relazione dettagliata	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convocazione della famiglia. Restituzione dell'oggetto o risarcimento dello stesso.</li> <li>• Sospensione (da 3 a 15 giorni) a seconda della gravità dell'episodio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accertata la veridicità della mancanza, il DS convoca la famiglia per informarla sull'accaduto.</li> <li>2. Il DS convoca il Consiglio di classe per stabilire la sanzione da adottare.</li> </ol>
<b>15</b>	<b>Essere destinatario di più di tre note in un mese</b>	Convocazione della famiglia da parte del coordinatore	Sospensione da 1 a 3 giorni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Segnalazione dello studente al DS da parte del coordinatore.</li> <li>2. Convocazione del consiglio di classe per stabilire la sanzione da adottare.</li> </ol>
<b>15 bis</b>	<b>Essere destinatario di più di 6 note in un mese</b>	Convocazione della famiglia da parte del coordinatore	Sospensione da 3 a 5 giorni ed esclusione da eventuali manifestazioni o eventi sportivi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Segnalazione dello studente al D.S. da parte del coordinatore.</li> <li>2. Convocazione del consiglio di classe per stabilire la sanzione da adottare.</li> </ol>

16	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Danneggiamento doloso di strutture, strumenti, sussidi, attrezzature, arredi. Sporcare intenzionalmente locali.</b></li> <li>• <b>Manomissione e alterazione dei presidi di sicurezza, compreso l'utilizzo improprio delle porte di sicurezza, delle scale di emergenza, degli estintori.</b></li> <li>• <b>Atti vandalici, danneggiamenti e rotture</b></li> </ul>	<p>Richiamo da parte del docente Annotazione sul registro</p>	<p>Sospensione da 7 a 15 giorni con allontanamento dalla comunità scolastica, previa audizione dello studente e del genitore; pulizia dei locali o arredi imbrattati; in caso di danneggiamento valutazione del danno e risarcimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe e parere del DSGA per la valutazione dei danni</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa e comunicazione al coordinatore di classe.</li> <li>2. Comunicazione al DS.</li> <li>3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.</li> </ol>
17	<p><b>Disturbo durante le lezioni</b></p>	<p>Richiamo da parte del docente Annotazione sul registro</p>	<p>Nota disciplinare e comunicazione alla famiglia. In caso di recidiva convocazione dei genitori e sospensione da 1 a 3 giorni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente.</li> <li>2. Comunicazione al DS.</li> <li>3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.</li> </ol>
18	<p><b>Offendere con parole, gesti, azioni e/o minacce il personale scolastico e i compagni.</b></p>	<p>Annotazione sul registro, invito a presentare le proprie scuse alla persona offesa e convocazione della famiglia</p>	<p>Sospensione fino a 10 giorni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente.</li> <li>2. Comunicazione al DS.</li> <li>3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.</li> </ol>
19	<p><b>Comportamento scorretto nei confronti dei compagni, dei docenti o di altro personale della scuola, educatori, esperti esterni, aziende (stage PCTO) attraverso l'utilizzo di social network, web, blog etc.</b></p>	<p>Annotazione sul registro, invito a presentare le proprie scuse alla persona offesa e convocazione della famiglia</p>	<p>Sospensione fino a 15 giorni. In caso di recidiva sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni con eventuale allontanamento dall'istituto (espulsione) a seconda della gravità del fatto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe</li> <li>• Consiglio di Istituto</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente.</li> <li>2. Comunicazione al DS.</li> <li>3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.</li> <li>4. Convocazione del Consiglio di Istituto.</li> </ol>
20	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>Manifestare atteggiamenti ed espressioni che manchino di rispetto a religioni, culture, caratteristiche etniche o individuali di docenti, di compagni o di personale interno ed esterno alla scuola.</b></li> <li>• <b>Esempi: bestemmie e offese all'altrui credo.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Invito a presentare le proprie scuse alla persona offesa</li> <li>• Richiamo da parte del docente e dei collaboratori del D.S.</li> <li>• Annotazione sul registro</li> </ul>	<p>Sospensione dalle lezioni da 3 a 7 giorni</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa.</li> <li>2. Comunicazione al DS.</li> <li>3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.</li> </ol>

21	<b>Percosse e aggressioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo da parte del personale docente</li> <li>• Annotazione sul registro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni.</li> <li>• Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni con allontanamento dall'istituto (espulsione) a seconda della gravità del fatto e di denuncia all'autorità competente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe</li> <li>• Consiglio di Istituto</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente.</li> <li>2. Comunicazione al DS</li> <li>3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.</li> <li>4. Convocazione del Consiglio di Istituto.</li> </ol>
22	<b>Danneggiamento volontario di oggetti appartenenti a compagni, docenti, altre persone dell'Istituto</b>	Annotazione sul registro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Convocazione genitori.</li> <li>• Sospensione fino a 15 giorni con risarcimento del danno causato</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente oggetto dell'offesa.</li> <li>2. Comunicazione al DS.</li> <li>3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.</li> </ol>
23	<b>Comportamento lesivo dell'immagine dell'Istituto in attività didattiche interne ed esterne alla scuola (visite guidate, viaggi di Istruzione, PCTO, Fiere...)</b>	Annotazione sul registro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nota disciplinare sul registro</li> <li>• Convocazione dei genitori.</li> <li>• Sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni.</li> <li>• Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni con eventuale allontanamento dall'istituto (espulsione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe</li> <li>• Consiglio di Istituto</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente.</li> <li>2. Comunicazione al DS.</li> <li>3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.</li> <li>4. Consiglio di Istituto.</li> </ol>
24	<b>Introduzione e uso di materiali e oggetti pericolosi e inadeguati.</b>	Annotazione sul registro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nota disciplinare sul registro</li> <li>• Convocazione dei genitori.</li> <li>• Sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni.</li> <li>• Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni con allontanamento dall'istituto (espulsione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe</li> <li>• Consiglio di Istituto</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente.</li> <li>2. Comunicazione al DS.</li> <li>3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.</li> <li>4. Consiglio di Istituto.</li> </ol>

25	<b>Comportamento intimidatorio nei confronti di altri studenti, dei docenti, del personale della scuola o di altri</b>	Annotazione sul registro	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nota disciplinare sul registro</li> <li>• Convocazione dei genitori.</li> <li>• Sospensione dalle lezioni fino a un massimo di 15 giorni.</li> <li>• Sospensione dalle lezioni oltre 15 giorni con allontanamento dall'istituto (espulsione)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe</li> <li>• Consiglio di Istituto</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente.</li> <li>2. Comunicazione al DS.</li> <li>3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.</li> <li>4. Consiglio di Istituto.</li> </ol>
26	<b>Reiterazione comportamenti scorretti (art. 8, 9,15 e 15 bis, 17) già sanzionati per due volte</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo da parte del personale docente</li> <li>• Annotazione sul registro</li> </ul>	Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza da 2 a 5 giorni a seconda della violazione e della gravità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del DS (o suo collaboratore).</li> <li>2. Convocazione della famiglia da parte del Coordinatore di Classe.</li> </ol>
27	<b>Reiterazione comportamenti scorretti (art. 13, 14, 16, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25) già sanzionati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo da parte del personale docente</li> <li>• Annotazione sul registro</li> </ul>	Sospensione dalle lezioni senza obbligo di frequenza per più di 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Consiglio di Istituto</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Segnalazione dello studente al DS da parte del coordinatore.</li> <li>2. Annotazione della mancanza sul registro da parte del DS (o suo collaboratore).</li> <li>3. Convocazione del consiglio di classe per stabilire la sanzione da adottare.</li> <li>4. Convocazione del Consiglio di Istituto.</li> </ol>
28	<b>Ogni altro comportamento che, nella situazione specifica, sia ritenuto scorretto dall'insegnante</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Richiamo da parte del personale docente</li> <li>• Annotazione sul registro</li> </ul>	Convocazione della famiglia e sospensione fino a 15 giorni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dirigente Scolastico con delibera del consiglio di classe</li> </ul>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Annotazione della mancanza sul registro di classe da parte del docente che ha assistito alla stessa o che ne ha avuto segnalazione o che è stato oggetto dell'azione.</li> <li>2. Comunicazione al DS.</li> <li>3. Convocazione del Consiglio di Classe per adottare la sanzione prevista.</li> </ol>

## **Art. 5. PROCEDIMENTO DISCIPLINARE IN CASO DI SOSPENSIONE/SANZIONE ALTERNATIVA**

Il docente interessato avvisa il Coordinatore di classe che provvede a informare il Dirigente Scolastico. Quest'ultimo convocherà il Consiglio di Classe straordinario al completo alla presenza dello studente e dei genitori/tutori. Durante una prima fase si ricostruisce l'evento dopodiché si invitano lo studente, i genitori/tutori ad accomodarsi fuori dall'aula e attendere che vengano richiamati una volta che il Consiglio ha deliberato in merito alla sanzione alternativa/sospensione. Il coordinatore procederà con la compilazione del modello di decreto allegato al presente Regolamento. In caso di assenza al Consiglio dello studente e/o della famiglia gli stessi saranno contattati telefonicamente dal coordinatore della classe in seduta.

## **Art. 6. COMPOSIZIONE E COMPETENZE DELL'ORGANO DI GARANZIA INTERNO**

L'Organo di Garanzia Interno (OdG) è un organo collegiale che dura in carica quanto il Consiglio di Istituto, è composto dal D.S. che lo presiede, da un docente designato dal Consiglio di Istituto, dal rappresentante degli studenti più votato e dal presidente del Consiglio di Istituto. L'OdG è competente per le seguenti materie:

- a) esame dei ricorsi avverso le sanzioni disciplinari;
- b) conflitti in merito all'applicazione del presente Regolamento sollevati dalla parte studentesca o da chiunque vi abbia interesse;
- c) ammissibilità delle consultazioni referendarie (di cui all'art.5).

L'OdG deve essere convocato dal Presidente, entro 5 giorni dalla data in cui viene depositato il ricorso, al di fuori dell'orario di lezione.

La seduta si considera valida con la presenza di almeno la metà più uno dei membri. Avverso le decisioni dell'OdG è ammesso ricorso all'OdG regionale, che deve rendere il proprio parere nel termine perentorio di 30 giorni.

## **Art. 7. IMPUGNAZIONI**

- a) Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito OdG che decide nel termine di dieci giorni. (art.5 comma 1 DPR n.235/2007).
- b) L'organo di garanzia di cui al comma 1 decide, su richiesta degli studenti o di chiunque vi abbia interesse, anche sui conflitti che sorgano all'interno della scuola in merito all'applicazione del Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria. (art.5 comma 2 DPR n.235/2007).
- c) Il Direttore dell'ufficio scolastico regionale, o un dirigente da questo delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dagli studenti o da chiunque vi abbia interesse contro le violazioni del Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti, anche contenute nel Regolamento d'Istituto (art.5 comma 3 DPR n.235/2007).

## **Art. 8. RINVIO**

Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia al D. leg.vo n. 297/94 (T.U. delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado) e successive modificazioni

## **Art. 9. MODALITÀ DI ADOZIONE E DI MODIFICA**

Il presente Regolamento è adottato con specifica delibera dal C.d.I., acquisito il parere del Collegio dei docenti. La stessa procedura è seguita per ogni modifica apportata allo stesso Regolamento. Il C.d.I. adotta con specifica delibera anche l'OGI. La suddetta delibera sarà affissa per un mese all'albo d'istituto. In detto termine, ogni interessato potrà fare osservazioni scritte in merito, da consegnare al Dirigente Scolastico che, presane visione, la sottoporrà al Consiglio d'Istituto.

Non possono essere adottate delibere o altri provvedimenti contrari al presente regolamento

## **Art. 10. PUBBLICITÀ**

Del presente Regolamento, come anche degli altri documenti fondamentali dell'Istituto pubblicati all'albo dello stesso, oltre che dello Statuto delle studentesse e degli studenti, sarà inoltrata copia via mail agli studenti o ai genitori che ne facciano richiesta.